

PONENTE *sette*

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com



REDAZIONE

Sospensione natalizia

Con il numero del 19 dicembre si concludono le uscite del 2021 di *Ponente Sette* e dopo una breve pausa, ci si rivedrà domenica 16 gennaio 2022, quindi per due domeniche (il 26 non esce *Avenire*) lasciamo i nostri lettori alla lettura del quotidiano. Tramite questo breve box cogliamo dunque l'occasione per salutare tutti coloro che hanno letto la nostra pagina settimanale. Vi salutiamo con l'augurio che il Signore che viene, possa trovare "alloggio" nel cuore di voi tutti, per far sì che a vostra volta, possiate trovare posto nel cuore di Dio per il resto dell'eternità. Che il 2022 possa trasformare noi tutti, in uomini e donne capaci di Dio e del suo amore.

Le parole del vescovo Guglielmo Borghetti per gli auguri di Natale alla diocesi e ai sacerdoti durante l'assemblea del clero

È arrivato l'istante fissato da Dio

DI ALESSIO ROGGERO

A Charles de Foucauld, che sarà elevato all'onore degli altari il 15 maggio 2022 insieme a Madre Rubatto, appartiene l'affermazione che il vescovo Borghetti ha più volte citato nel messaggio augurale per il Natale: "L'istante fissato da Dio da tutta l'eternità è arrivato". Il beato Charles de Foucauld nacque in Francia nel 1858. A sei anni restò orfano. Nell'adolescenza si allontana dalla fede. A 28 anni, dopo un pellegrinaggio in Terra Santa, intraprenderà un cammino di approfondimento, che lo porterà a diventare sacerdote a 43 anni e a trasferirsi nel deserto algerino del Sahara, per vivere povero tra i più poveri. Sarà l'inizio di una vita di servizio e contemplazione. Scrive monsignor Borghetti: "Spendeva ore in adorazione davanti all'Eucaristia e trovò sempre nel Presepe di Betlemme una fonte di meditazione: il mistero del Natale fu per lui un'oasi di contemplazione in una vita di sofferenze e di impegni caritativi verso il prossimo, un mistero davanti al quale la ragione doveva tacere, lasciando posto al silenzio della preghiera. "Le ore scorrono - scriveva Charles de Foucauld con riferimento al Natale - e l'istante fissato da Dio da tutta l'eternità è arrivato. Non sarebbe meglio tacere che parlare? Oh mio Dio, insegnaci il segreto della silenziosa contemplazione, o piuttosto faccine la grazia. Facci la grazia, o Gesù, di contemplarti ed amarti in un profondo silenzio interiore". Le nostre comunità cristiane si preparano al Natale mentre tutti noi stiamo vivendo tempi "complessi e carichi d'incertezze, sentiamo che la nostra vita non è ancora libera dall'agguato di virus e varianti, il lavoro è minacciato, la scuola prova a ripartire, tragedie umanitarie non scompaiono dall'orizzonte, il dibattito sul fine vita ci inquieta non poco, la dissoluzione dell'alfabeto antropologico di base con la questione del gender allarma la convivenza civile". "Se non riconosciamo - adoranti - il Dio che nasce bambino a Betlemme, Dio muore nelle coscienze de-



La Natività di Emanuele Luzzati proiettata sull'abside della cattedrale di Albenga

Chiusura degli Uffici di curia

In occasione delle festività natalizie e di fine anno monsignor Bruno Scarpino, vicario generale e moderatore della curia, comunica che gli Uffici di curia rimarranno chiusi al pubblico da venerdì 24 dicembre 2021 a giovedì 6 gennaio 2021 compresi. Per urgenze e necessità varie sarà possibile inviare una e-mail a: cancelliere@diocesidialbengaimperia.it oppure segreteria generale@diocesidialbengaimperia.it. Coloro che collaborano a vario titolo con gli Uffici di Curia, augurano a tutti buon Natale e un felice anno nuovo.

gli uomini e l'uomo muore sul selciato della storia: è il 'dramma dell'umanesimo ateo' (H. De Lubac)". Per ricevere luce e ritrovare Dio e i fratelli occorre rivalutare il silenzio contemplativo: "silenzio che solo permette di percepire istante per istante la visita di Gesù nella

nostra vita, il suo Natale in noi, il suo diventare compagno di viaggio; un silenzio che ci aiuta a riscoprire i "compagni di viaggio - synodoi -", portatori di Dio, portatori di Cristo e dello Spirito". Il tempo di Avvento è tempo di attesa, ci pone nella condizione di chi attende il compimento delle promesse di Dio: più volte nel tempo i profeti hanno riferito di un piano di Dio per la salvezza degli uomini che lui ama e in Gesù l'attesa è terminata: "Gesù è venuto nella povertà di Betlemme, Gesù tornerà alla fine dei tempi nella gloria, Gesù viene in ogni istante della nostra vita". Il vescovo Borghetti cita san Bernardo, definendolo vero teologo dell'Avvento: "Conosciamo una triplice venuta del Signore, nella prima il Verbo fu visto sulla terra e si intrattenne con gli uomini, nell'ultima venuta "ogni uomo vedrà la salvezza di Dio" (Lc 3, 6) e vedranno colui che trafisse-ro (cfr. Gv 19, 37). Occulta è invece la venuta intermedia, in cui solo gli eletti lo vedono entro sé stessi, e le loro anime ne sono salvate; nella prima Cristo fu nostra redenzione, nell'ultima si manifesterà come nostra vita, in questa è nostro riposo e nostra consolazione". Oltre ad aver consegnato il messaggio augu-

rale di Natale per la diocesi, il vescovo Borghetti, all'assemblea del clero di giovedì scorso, ha parlato di "stile", termine che spesso ricorre, soprattutto con riferimento allo "stile sinodale" della Chiesa. Possiamo parlare di stile quando festeggiamo il Natale, la prima venuta di Cristo. Possiamo farlo con uno stile pietistico o romantico, il più accessibile, coinvolgente e semplice; oppure trovare motivi di festa in uno stile teologico o dogmatico, più impegnativo, perché va al nocciolo del mistero del Verbo incarnato, che "spogliò se stesso" per rendere noi uomini nuovi. Il vescovo cita il teologo gesuita francese Christoph Theobald. Questi nel libro "Il cristianesimo come stile" (edito da EDB nel 2009), afferma che lo stile del cristiano esprime sia il contenuto sia la forma della fede. Il discepolo di Gesù fa suo lo «stile proprio del Nazareno, quella "santità ospitale" che è il connotato della relazione che egli instaura con quanti incrociano il suo cammino, che genera l'atto di fede e che permette la nascita di un nuovo tipo di scrittura e lettura: lo "stile" cristiano della Chiesa nascente». E aggiunge: «L'impresa teologica di legare "cristianesimo" e "stile" mostra una sua intrinseca pertinenza, e non meno una sua urgenza davanti alla percezione del fatto che i mutamenti storici, che contrassegnano la modernità e il post-moderno, non riguardano solo la forma culturale del cristianesimo, ma anche il suo contenuto». A chi a Natale vuole accogliere Gesù nella propria vita e assumerne lo "stile", il vescovo rivolge il suo caloroso augurio: «a tutti, proprio tutti, giunga forte l'assicurazione affettuosa della mia preghiera costante e la mia pastorale benedizione: "l'istante fissato da Dio da tutta l'eternità è arrivato"!».

CAMMINO SINODALE

Mettersi in ascolto dello Spirito Santo per entrare in comunione

DI PIERFRANCESCO CORSI *

Nel 2015, durante il 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei vescovi, così si esprimeva Francesco: «Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "sinodo". Camminare insieme - laici, pastori, vescovo di Roma - è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica». La sinodalità, è una dimensione costitutiva della Chiesa, che attraverso di essa si manifesta e configura come Popolo di Dio in cammino e assemblea convocata dal Signore risorto. Essa si esprime su tre livelli: lo stile con cui la Chiesa vive e opera ordinarmente; le strutture in cui la Chiesa si esprime in modo istituzionale; i processi ed eventi in cui la Chiesa è convocata. Comunione, partecipazione e missione sono le tre chiavi indispensabili che ci portano al cuore della Chiesa sinodale. Così afferma il Documento preparatorio al n. 1: "Questo itinerario è un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro "camminare insieme", infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario". Come disporsi al cammino? Entrare in una prospettiva sinodale richiede di mettersi in ascolto dello Spirito Santo, come il vento, che "soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va" (Gv 3,8), rimanendo aperti alle



Don Corsi

Caratteristica di questa tappa sinodale sarà la preghiera capace di generare donne e uomini nuovi, in grado di ascoltare la voce che guida la storia verso un noi condiviso

sorprese che certamente predisporrà per noi lungo il cammino. Si attiva così un dinamismo che consente di cominciare a raccogliere alcuni frutti di una conversione sinodale, che matureranno progressivamente. La domanda centrale dalla quale siamo provocati è: come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale? Comprendiamo che per rispondere a questo interrogativo è necessario pregare lo Spirito Santo perché ci illumini con i suoi doni. Si attiva così un dinamismo che consente di cominciare a raccogliere alcuni frutti di una conversione sinodale che matureranno progressivamente. La sinodalità è: un modo di essere Chiesa; è lo stile con cui la Chiesa è chiamata ad essere se stessa e a vivere la sua missione nel mondo di oggi. Riguarda l'esperienza di essere comunità che rispecchia il modo di essere e di agire di Dio; è un cammino spirituale, disponibilità a cambiare, a lasciarsi trasformare da un autentico ascolto e dialogo, è quindi percorso di conversione. È uno stile di vita di collaborazione e partecipazione; è un invito a passare dal "io" al "noi". Richiede fratelli e sorelle docili all'azione dello Spirito, disponibili a mettere a disposizione i propri carismi per il cammino comune. Ecco perché la prima fase del cammino sinodale è stato caratterizzato dalla preghiera. Nel sito camminsinodale.chiesacattolica.it, si posso trovare tutte le schede per la consultazione sinodale mentre la nostra diocesi ha creato una mail apposita, dedicata al cammino: consultazione sinodale@diocesidialbengaimperia.it.

* vicario per la Pastorale

Gli oratori e le confraternite della parrocchia di San Nicolò

È in vendita, presso la chiesa vecchia e l'oratorio della Annunziata, il nuovo libretto di Gianni Cenere e Alessandro Marinelli "Gli oratori e le confraternite. I bianchi, i neri, i rossi a Pietra Ligure". Come si legge nella prefazione di questo libro sugli oratori della parrocchia di San Nicolò di Bari, in Pietra Ligure, «è un mezzo per riscoprire le tradizioni e un piccolo gesto di collaborazione per la conservazione di questi preziosi monumenti». Continua Gianni Cenere, uno degli autori: «negli ultimi sette secoli la storia delle confraternite si è intrecciata con la vita della Pietra, contribuendo in maniera notevole a diffondere valori ed insegnamenti cristiani e civili. I principi evangelici di assistenza ai bisognosi, agli anziani e ai malati hanno le loro radici nelle regole delle antiche confraternite e la rivitalizzazione delle stesse ci fa scoprire che queste non sono, come da molti asserito, associazioni "folcloristiche" ma possono tutt'oggi ispirare e orientare la nostra società».

Un gennaio di crescita spirituale

Dopo l'Epifania gli esercizi per il clero della diocesi, guidati da padre Michelini

DI PABLO G. ALOY

Continua l'offerta per la crescita dello spirito della Casa Faci di Marina di Massa. Dopo gli esercizi spirituali del 18 al 22 ottobre 2021 predicati da monsignor Ermenegildo Manicardi, quelli del 15 al 19 novembre di padre Lorenzo Marcello Gilardi, gesuita, e del 22 al 26 novembre 2021 tenuti dal vescovo di Albenga, Guglielmo Borghetti, dopo la pausa per le festività natalizie e di

fine anno si riprenderà dal 10 al 14 gennaio 2022. Sarà la settimana degli esercizi spirituali dedicata in modo particolare per i presbiteri delle diocesi di Albenga-Imperia e Massa Carrara - Pontremoli con il tema "Stare con Gesù sul Tabor per ascoltare la sua parola" guidato dal biblista, padre Giulio Michelini O.F.M. Nato a Milano il 30 aprile 1963, ha iniziato il noviziato presso il santuario di San Damiano in Assisi. Nel settembre 1988 ha emesso la professione semplice mentre nell'ottobre 1992 la professione solenne; è stato ordinato sacerdote il 7 maggio 1994. Nei suoi studi per il baccalaureato in teologia presso l'Istituto Teologico di Assisi ha come professore il

biblista Giuseppe Betori, attuale cardinale di Firenze. Nel 1997 si laurea in Lingue e Letterature straniere presso l'Università degli Studi di Perugia con una tesi in filologia germanica. Presso la Pontificia Università Gregoriana consegue nel 2001 la licenza e nel 2008 il dottorato in teologia biblica. A Gerusalemme per tre anni consecutivi, fino al 2007, frequenta il Bat Kol Institute di Gerusalemme. Docente di Introduzione ed Esercizi del Nuovo Testamento presso l'Istituto Teologico di Assisi. Direttore della rivista Convivium Assisiense, nel 2014 è nominato professore ordinario di Sacra Scrittura sempre presso l'Istituto Teologico di Assisi, aggregato alla Pontificia Univer-

Una veduta della Casa Faci a Marina di Massa, gestita dalla diocesi di Albenga - Imperia



sità Lateranense. Dal 1997 al 2001 è aiutante di studio presso la Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana. Membro della Giunta preparatoria per il V Convegno ecclesiale nazionale di Firenze. Nel 2017 è chiamato dal 5 al 10 marzo quale predicatore degli esercizi spirituali alla Curia romana e al Papa sul tema Passione,

morte e risurrezione di Gesù secondo Matteo. In questo tempo pressante e faticoso, gli esercizi permettono di trovare spazi di preghiera e di apertura allo Spirito per discernere sempre meglio come poter vivere con gioia ed entusiasmo questo concreto momento della nostra vita. Le iscrizioni sono aperte fino al 23 dicembre.